Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1921 — Roma - Venerdì, 3 giugno — Numero 130

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 40	L. 24	L. 16
» a domicilio ed in tutto il Regno:	» 45	» 26	» 18
All'Estero (Paesi dell'Unione postale):	» 90	» 50	» 30

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,40 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0,50 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 20 — nel Regno cent. 25 — arretrato in Roma, cent. 35 — nel Regno cent. 45 — all'Estero cent. 60
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

PARTE I

Atti inseriti nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia

. . . .

. . . .

PARTE II - Decreti vari - Disposizioni e Comunicazioni diverse

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO.

Si avvertono gli onorevoli signori senatori e deputati che la seduta Reale per l'inaugurazione della XXVI legislatura avrà luogo alle ore 10,30 del giorno 11 giugno nella nuova aula della Camera dei deputati.

I signori senatori e deputati sono pregati d'intervenirvi. Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa mediante la esibizione di un cartoncino che sarà loro individualmente rilasciato a firma del capo Gabinetto di S. E. il ministro dell'interno, munito del timbro del Ministero. Detto cartoncino di riconoscimento, sarà ritirato dagli uffici di questura del Senato e della Camera dei deputati, rispettivamente per gli onorevoli signori senatori e deputati.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* Sua Maestà il Re, *in udienza del 12 maggio 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Calto (Rovigo).

SIRE!

In seguito alle dimissioni di 11 sopra 15 consiglieri assegnati al comune di Calto, la civica azienda è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non potendo detta gestione provvisoria protrarsi per lungo periodo di tempo, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Calto, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Mosè Tasselli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1921.

VITTORIO EMANULE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 12 maggio 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canaro (Rovigo).

SIRE!

In seguito alle dimissioni di tutti i consiglieri assegnati al comune di Canaro la civica azienda è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non potendo detta gestione provvisoria protrarsi per lungo periodo di tempo, si rende indispensabile, anche per ragioni di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un R. commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canaro, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Luciano Midolo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 12 maggio 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pieve di Cento (Ferrara).

SIRE!

In seguito alle dimissioni di 14 sopra 20 consiglieri assegnati al comune di Pieve di Cento la civica azienda è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non potendo detta gestione provvisoria protrarsi per lungo periodo di tempo si rende indispensabile, anche per ragione di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvata con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pieve di Cento, in provincia di Ferrara, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. prof. Augusto Calzolari, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 12 maggio 1921, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Melara (Rovigo).

SIRE!

In seguito alle dimissioni di 18 sopra 20 consiglieri assegnati al

comune di Melara la civica azienda è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Non potendo detta gestione provvisoria protrarsi per lungo periodo di tempo, si rende indispensabile, anche per ragione di ordine pubblico, lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un R. commissario.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Melara, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giuseppe Pastorelli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1921.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1921, n. 633;

Di concerto con i ministri del tesoro, dell'industria e del commercio, e dell'agricoltura;

Sentiti il Comitato per le importazioni e le esportazioni di cui ai RR. decreti 24 novembre 1914, n. 1303 e 24 luglio 1919, n. 1296 e il Comitato interministeriale di cui al R. decreto 1° settembre 1920 n. 1336;

Determina:

Fino a che non sarà altrimenti provveduto, l'importazione di colori organici sintetici e dei prodotti organici intermedi della loro fabbricazione, è vietata.

Il ministro delle finanze, sentito il parere del Comitato per l'importazione e per l'esportazione, potrà di volta in volta, su domanda degli interessati, da trasmettere nei modi che saranno stabiliti, ammettere all'importazione:

a) i colori sintetici che non è possibile sostituire nell'uso con colori similati prodotti dall'industria nazionale ed i prodotti organici intermedi che non si preparano dall'industria nazionale;

b) i colori organici sintetici ed i prodotti organici intermedi che non si preparano in quantità sufficiente al consumo, limitatamente però ai quantitativi che l'industria nazionale non è in grado di produrre.

Roma, 3 giugno 1921.

Il ministro
FACTA.

OPERA NAZIONALE PRO-COMBATTENTI

IL COLLEGIO CENTRALE ARBITRALE

istituito con l'art. 19 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55, composto degli Eccellentissimi signori:

Nonis grand'uff. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, presidente,

Biscaro grand'uff. Gerolamo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro effettivo,

Gatti grand'uff. Salvatore, consigliere di Stato, membro supplente,

Faggella comm. Donato, consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro supplente;

Zattini comm. ing. Giuseppe, ispettore superiore nel Ministero di agricoltura, membro supplente;

assistito dal segretario comm. avv. Antonio Castellani, cancelliere capo della Corte di cassazione a riposo.

Ha pronunziato la seguente

ORDINANZA:

Letta la richiesta in data 30 aprile 1921, con cui l'Opera nazionale per i combattenti domanda che sia integrata l'ordinanza di questo Collegio, 24-26 febbraio 1921, che pronunziava l'attribuzione al patrimonio dell'Opera medesima di alcuni terreni siti in territorio di Eboli, denominati « Tenuta Macchione » di proprietà dell'Istituto dei fondi rustici, Società agricola industriale italiana con sede in Roma, via del Clementino, n. 101;

Esaminati gli atti; udito il relatore gr. uff. Gatti;

Ritenuto che occorre integrare la predetta ordinanza, giusta la domanda dell'Opera nazionale per i combattenti, alla quale ha aderito l'Istituto proprietario indicando i confini e dati catastali dei fondi attribuiti nel modo seguente;

La tenuta Macchione comprende:

a) un accorpamento principale di terreno, denominato « Macchione » con vari fabbricati;

b) un appezzamento ad est del corpo principale detto: « Ogliarello »;

c) due appezzamenti più piccoli ad ovest del primo, situati lungo la provinciale del « Tiranno Corneto ».

La tenuta Macchione propriamente detta confina:

A nord, con tratto strada ferrata Battipaglia-Potenza, con torrente Sciuscella e con provinciale Battipaglia-Ponte Sele;

Ad est, con vallone Barbieri, oliveto Fusco Vito, proprietà principessa Donna Cecilia Colonna, strada vicinale Acqua dei Pioppi, proprietà Campione Eugenio e proprietà Pasquale Conforti;

A sud, con proprietà Pasquale Conforti, strada vicinale Prato di San Michele e strada vicinale-consorziale Serracapilli;

ad ovest: con proprietà La Francesca Angelo, con torrente Telegro, con prima e seconda strada vicinale Serracapilli e con le proprietà comm. Aurilia, Gaetano Dursi e Onesti Gennaro.

L'appezzamento « Ogliarello » confina:

a nord: con proprietà Donna Cecilia principessa Colonna e proprietà Istituto orientale di Napoli;

ad est: con proprietà Istituto orientale di Napoli;

ad ovest: con fosso Acqua dei Pioppi e proprietà Colonna come sopra;

a sud: con le proprietà principe D. Ferdinando Colonna e Campione Eugenio.

L'appezzamento riportato nel nuovo catasto al mappale n. 40 confina:

a nord ed est: con proprietà Gaetano Dursi;

a sud: con strada vicinale Serracapilli;

ad ovest: con strada provinciale detta del « Tiranno Corneto ».

L'appezzamento segnato come sopra al mappale n. 9 confina:

a nord-est e sud: con proprietà Sgroia;

ad ovest: con la provinciale del « Tiranno Corneto ».

Tutti i terreni racchiusi nei confini sopra citati sul vecchio catasto del comune di Eboli sono intestati all'Istituto dei fondi rustici, e segnati agli articoli 5793, 6291, 5786, 6633 nelle sezioni e numeri seguenti:

Sez. A, nn. 7 - 8 - 9 - 9-*bis* - 9 *ter* - 21 - 23 - 24 - 24 - 25 - 25 - 25 - 25 - 26 - 28 - 29 - 30 - 30 - 30 - 30 - 30 - 31 - 32 - 33 - 33 - 33 - 33 - 33 - 33 - 34 - 34 - 34 - 34-*bis* - 34-*bis* - 34-*bis* - 34-*bis* - 35 - 35 - 35 - 36 - 37 - 50 - 50 - 109 - 110 - 114 - 116 130 - 130.

Sez. B, nn. 21 - 22 - 23 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 35-*bis* - 40 - 40-*bis* - 41 - 144 - 145 - 151.

Sez. C, n. 140-*bis*.

Sez. F, nn. 1 - 2 - 5 - 5 - 9 - 9 - 10 - 10 con una rendita netta totale di ducati 2239,72 pari a lire italiane 9518,81.

Al nuovo catasto la tenuta « Macchione » propriamente detta è riportata a pagina n. 934 - 937 - 938, nel foglio di mappa n. 27 ai nn. 41 - 28 - 36, nel foglio di mappa 16 al n. 8, nel foglio di mappa 28 ai nn. 5 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 48 - 49 - 52 - 53 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70, nel foglio di mappa 29 ai nn. 7 - 9 - 25 - 26 - 33 - 27 - 8 - 42 - 23 - 29 - 30 - 31 - 32.

L'appezzamento « Ogliarello » è segnato a pagina n. 934 del mappale 28 al n. 95 e nel mappale 29 ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 15, 37.

I due appezzamenti esistenti lungo la strada « Tiranno Corneto » sono segnati nella pagina n. 934; rispettivamente il primo, situato a sud-ovest, della tenuta « Macchione », nel foglio di mappa 27 al n. 40; l'altro, più a nord, del precedente, verso Eboli, al foglio di mappa 26 al n. 9.

L'estensione complessiva di tutti i terreni, con i fabbricati rurali compresi, è di ettari 490,90,86 con un imponibile complessivo di L. 10.508,91.

Casa iscritta alla partita n. 2526 al foglio di mappa n. 14 con un reddito imponibile di L. 37,30.

PER QUESTI MOTIVI

Il Collegio centrale arbitrale

Dichiara che i fondi della « Tenuta Macchione » di proprietà dell'Istituto dei fondi rustici, attribuiti al patrimonio dell'Opera nazionale per i combattenti, con l'ordinanza 24-26 aprile 1921, debbono intendersi quelli come sopra indicati nei loro confini e dati catastali.

Dispone che la presente ordinanza rimanga depositata con i documenti relativi nell'ufficio di segreteria del Collegio.

Così deliberato e pronunziato il giorno 4 maggio 1921 in Roma nella sede del Collegio centrale arbitrale e sottoscritta, la presente ordinanza, dai componenti il Collegio stesso il giorno 19 maggio stesso.

Nonis — Biscaro — Gatti, estensore — *Faggella — Zattini — Ant. Castellani*, segretario.

La presente ordinanza è stata depositata nella segreteria del Collegio centrale arbitrale il giorno 19 maggio 1921.

Ant. Castellani, segretario.

Per copia conforme all'originale, col quale collazionata concorda, che si trasmette all'Opera nazionale per i combattenti, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 7 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 22 agosto 1919, n. 1612.

Roma, 21 maggio 1921.

Il segretario del Collegio: *A. Castellani*.

OPERA NAZIONALE PRO-COMBATTENTI

IL COLLEGIO CENTRALE ARBITRALE

istituito con l'art. 19 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55, composto degli Ecc.mi signori:

Nonis gr. uff. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, presidente.

Biscaro gr. uff. Gerolamo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro effettivo.

Gatti gr. uff. Salvatore, consigliere di Stato, membro supplente.

Brizi gr. uff. prof. Alessandro, direttore generale dell'agricoltura, membro effettivo.

Zattini comm. ing. Giuseppe, ispettore superiore nel Ministero di agricoltura, membro supplente.

Assistito dal segretario comm. avv. Castellani Antonio, cancelliere capo della Corte di cassazione a riposo.

Ha pronunciato la seguente

ORDINANZA:

Udita la relazione del commissario consigliere gr. uff. Biscaro;

Vista la deliberazione 10 luglio 1920, del Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale per i combattenti, con cui è fatta richiesta per l'attribuzione al patrimonio dell'Opera stessa del fondo denominato « Lusà » e di un appezzamento dell'attiguo fondo detto « Lizza » di proprietà di Vincenzo Tamborrino, senatore del Regno, residente in Maglie, situati i detti terreni nel territorio del comune di Lecce, dell'estensione il fondo « Lusà » di ettari 133,02,56 e l'appezzamento del fondo « Lizza » di ettari 10,61,93.

I due terreni hanno per confini: da sud-ovest a nord-est, strada vicinale Lecce-Frigole; a nord-est, fondo « Olmo » di Rossi Enrichetta; a nord, proprietà Paladini Giuseppe di Giacomo; a nord-ovest, via vicinale del Posto della Catena; ad ovest, proprietà avvocato Egidio Aprile e Arditi Luisa; a sud-ovest, proprietà Conte Carmelo.

Nel vigente vecchio catasto i due terreni, insieme ad altri dello stesso proprietario, sono riportati all'art. 6113, sez. R, nn. 126 a 132, 135, 136, 171 a 180; sez. N, nn. 117 a 125, 133, 134, 139, 168, 170; sez. K, nn. 181 a 187, 192 a 201, 253 a 255, 257; sez. R, nn. 110 a 114, 116, 137, 133, 137, 138, 169, 169 bis; sez. B, n. 55, con la superficie di ettari 356,47,84, e con la rendita catastale di L. 5218,43

Il successivo frazionamento indicherà i numeri di sezione, la superficie e l'imponibile spettante alla parte della quale fu chiesta l'attribuzione.

Secondo il nuovo catasto la estensione della masseria « Lusà » è di ettari 133,02,56; aggiungendovi l'appezzamento del fondo «Lizza» (particella 23 del foglio di mappa 126) si arriva ad una superficie complessiva di ettari 143,64,49.

Questa superficie è così costituita secondo i dati forniti dall'ufficio catastale di Lecce:

Foglio di mappa	126,	particella	23	(La Lizza)	Ha.	10,61,93
»	127,	»	1	(Lusà)	»	48,06,14
»	127,	»	2	»	»	8,39,28
»	127,	»	3	»	»	10,86,90
»	114,	»	4	»	»	17,82,12
»	112,	»	15	»	»	4,16,11
»	112,	»	16	»	»	19,48,14
»	112,	»	17	»	»	11,15,89
»	111,	»	19	»	»	2,99,04
»	111,	»	20	»	»	10,08,94
					Ha.	143,64,49

Dalla relazione illustrativa della richiesta, si rileva che nei detti terreni non esistono fabbricati, nè vi sono pozzi: che la superficie è silicea e di grana fina, il sottosuolo è costituito di roccia calca-

rea fessurata quà e là affiorante; che il fondo è affittato ai fratelli Litti di Lecce, i quali ne destinano poco più di un terzo a seminai mentre la restante parte è lasciata a pascolo cespugliato.

L'Opera si propone:

1° di trasformare la coltura con l'impianto di vigneti su ceppo americano, consociati ad olivi, mandorli e fichi, salvo ove lo creda opportuno, a far luogo alla consociazione regolare od irregolare di piante erbacee, compreso il tabacco;

2° di provvedere sul fondo stesso o su altro vicino, del quale è pure stata chiesta la attribuzione, all'impianto di una borgata rurale e degli stabilimenti enologici ed oleari occorrenti per la lavorazione e conservazione dei prodotti;

3° di provvedere all'impianto di un vivaio di viti americane, di olivi, mandorli e di altri alberi fruttiferi;

4° di migliorare le condizioni di viabilità della vicinale Lecce-Frigole;

5° di procedere alla concessione del fondo in utenza a miglioria con diritto di acquisto a contadini ex-combattenti della contrada.

Avendo il senatore Tamborrino in una prima memoria fatto presente ch'egli ha il solo dominio utile, che il dominio diretto spetta al Conservatorio del Carminello ad Arco dei Pagani e che inoltre è pendente avanti al commissario ripartitore una questione di demanialità col comune di Lecce, il Consiglio di amministrazione dell'Opera provvide a notificare ai due Enti la richiesta di attribuzione. Il segretario del Conservatorio ha scritto informando che l'Ente è direttario del fondo « Lusà, » con riserva di far pervenire ulteriori comunicazioni, riserva alla quale non è stato dato alcun seguito. Da parte del comune di Lecce non è pervenuta alcuna deduzione.

In una seconda memoria presentata il 16 marzo corr. il senatore Tamborrino conclude in via principale perchè non sia accolta la domanda di attribuzione; in via subordinata perchè si disponga una perizia che constati le condizioni dei due terreni; in via ancora più subordinata perchè si operi lo stralcio della particella della massoria Lizza e della parte seminsabile della tenuta « Lusà » indispensabile alla conduzione della masseria « Lizza » e all'annessa industria armentizia, formando con questa un'unica azienda agricola.

Queste conclusioni sono state sviluppate nella seduta del 19 marzo corr. dall'on. avv. Alfredo Codacci-Pisanelli, patrono del senatore Tamborrino.

Su di che il Collegio osserva:

Che l'esistenza di un onere enfiteutico afficiente il fondo non è di ostacolo alla domanda di attribuzione al patrimonio dell'Opera; nè può costituire ostacolo l'asserita ma non provata pendenza di un giudizio sul a demanialità del fondo, trattandosi in ipotesi non di demanio pubblico dello Stato, ma di demanialità dipendente dal carattere di ex feudo, soggetto ad usi civici: carattere che non verrebbe meno per effetto dell'attribuzione.

Che il proprietario utilista non contesta l'attitudine del fondo « Lusà » alle trasformazioni culturali progettate dall'Opera, bensì ne pone in dubbio la convenienza economica in vista dell'attuale costo della mano d'opera la cui elevatezza più non permette la rinnovazione del fenomeno dall'Opera a ragione decantato, della trasformazione di nudi pascoli, di foreste e di sterili dirupi in fiorenti vigneti, oliveti e frutteti, operata mediante l'assegnazione di piccole quote a lavoratori con contratti di miglioria a lungo termine, e in vista altresì delle cattive condizioni igieniche del fondo, che se non ha in sè focolai d'infezione malarica, è però funestato, nella parte declinante al mare, dalla contiguità di una larga zona paludosa ove imperversa la malaria.

Che però l'esperienza di trasformazioni anche recenti, in parte attuate dall'Istituto dei fondi rustici, in parte appena iniziato dall'Opera, in terreni, i quali si trovano a contatto col fondo « Lusà », affida dell'attuabilità del piano di lavori progettati dall'Opera, la quale si propone di costituire nel fondo « Lusà » il centro dell'esteso possesso già acquistato in quella regione.

Che alle condizioni igieniche del terreno l'Opera si dispone di provvedere con l'esecuzione delle opere di bonifica di prima categoria di più comprensori; in uno dei quali è compresa la tenuta « Lusà »; circostanza questa, della soggezione del fondo ad obblighi di bonifica, che per se stessa è titolo per la sua attribuzione al patrimonio dell'Opera, a sensi dell'art. 9, n. 3, del regolamento legislativo.

Che di fronte a questi risultati dell'istruttoria, non è il caso di immorare in accertamenti peritali, ma si deve far luogo senz'altro alla chiesta attribuzione.

PER QUESTI MOTIVI

Il Collegio centrale arbitrale

Visti ed applicati gli articoli 9 n. 3 e 11 del regolamento legislativo 16 gennaio 1919, n. 55, 5 e 7 del R. decreto 22 agosto 1919, n. 1612;

pronunzia l'attribuzione al patrimonio dell'Opera nazionale dei combattenti, ordinandone l'immediata occupazione, del fondo « Lusà » e particella del fondo « La Lizza » siti nel territorio di Lecce di proprietà di Vincenzo Tamborrino, come sopra descritti, nei loro confini, estensione e dati catastali;

dispone che la presente ordinanza, insieme ai documenti relativi, rimanga depositata nell'Ufficio di segreteria di questo Collegio;

Così deliberato e pronunziato il giorno 23 marzo 1921 in Roma, nella sede del Collegio centrale arbitrale.

Nonis — *Biscaro*, estensore — *Gatti* — *Brizi* — *Zattini* — *Ant. Castellani*, segretario.

La presente ordinanza è stata depositata nell'Ufficio di segreteria del Collegio centrale arbitrale il giorno 7 aprile 1921 in cui è stata sottoscritta.

A. Castellani, segretario.

Per copia conforme all'originale, col quale collazionata concorda, che si trasmette all'Opera nazionale per i combattenti ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e seguenti del R. decreto 22 agosto 1919, n. 1612.

Roma, 9 aprile 1921.

Il segretario del Collegio: *A. Castellani*.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 30 maggio 1921 (Art. 39 Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	157 02	Praga	27 25
Londra	73 86	Belgio	157 85
Svizzera	334 —	Olanda	6 53
Spagna	247 —	Pesos oro	14 69
Berlino	30 42	Pesos carta	6 41
Vienna	4 50	New York	18 87

Oro 292 84

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3 50 % netto (1906)	73 87	—
3 50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	79 60	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Personale permanente dei distretti.

Colonnelli.

Con R. decreto del 25 novembre 1920:

Berna cav. Lorenzo, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 26 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Callegari cav. Giovanni Battista, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 26 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 2 dicembre 1920:

Tappi cav. Antonio, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 3 dicembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Maggiori.

Con R. decreto del 28 novembre 1920:

Teti cav. Luigi, maggiore, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 29 novembre 1920 ed iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 5 dicembre 1920:

Venci Giuseppe, maggiore, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 6 dicembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Arma di cavalleria.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 2 maggio 1921:

Buscellini cav. Ulderico, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 3 maggio 1921, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 maggio 1920:

Albertotti cav. Tommaso, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° giugno 1920, ed inscritto nella riserva.

Arma di artiglieria.

Colonnelli.

Con R. decreto del 14 novembre 1920:

Gaspari cav. Emilio, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 15 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Personale permanente dei distretti.

Colonnelli.

Con R. decreto del 25 novembre 1920:

Carosellí cav. Eduardo, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 26 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Di Pietro cav. Cesare, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 26 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Tenenti colonnelli.

Rosaz cav. Pietro, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 26 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Corpo d'amministrazione.

Maggiori.

Con R. decreto del 18 gennaio 1920:

Casalis cav. Vittorio, maggiore amministrazione, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 19 gennaio 1920, ed inscritto nella riserva.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Stato maggiore del R. esercito.

Tenenti generali.

Con R. decreto del 19 ottobre 1919:

Bennati cav. Luciano, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° novembre 1919, ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Colonnelli.

Con R. decreto del 1° febbraio 1920:

Massa cav. Eugenio, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 2 febbraio 1920, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 14 novembre 1920:

Bronchelli cav. Giuseppe, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 15 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 17 febbraio 1921:

Capoani cav. Giuseppe, colonnello, il R. decreto 12 giugno 1919 col quale veniva collocato a riposo dal 1° maggio 1919 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi dal 2 ottobre 1919 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 novembre 1920:

Luparini cav. Francesco, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 26 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Altichieri cav. Giovanni, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 26 novembre 1920, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 novembre 1920:

Grigi Giuseppe, colonnello, la sua promozione al grado attuale di cui al R. decreto 31 agosto 1919 deve considerarsi come avvenuta nel ruolo degli ufficiali in congedo provvisorio, con anzianità 21 dicembre 1917, con tale grado ferma restando la decorrenza 1° marzo 1919 s'intende effettuato il suo trasferimento nel ruolo della posizione ausiliaria di cui al decreto Luogotenenziale marzo 1919.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 18 gennaio 1920:

Lello cav. Gaetano, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 19 gennaio 1920, ed inscritto nella riserva.

Cicatelli cav. Martino, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 19 gennaio 1920.

Con R. decreto del 29 agosto 1920:

Superchi cav. Paride, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 30 agosto 1920, ed inscritto nella riserva.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite; e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0[0	543651 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Sanvenero Gustavo, Riccardo, Lino e Clementina fu Angelo, minori, sotto la patria potestà della madre Rosselli Cesira di Natale, ved. di Angelo Sanvenero, domiciliati in Savona (Genova) . . . . Per l'usufrutto: Rosselli Cesira di Natale, ved. di Sanvenero Angelo, dom. in Savona	L.	210 —
»	474831	Repossi Giuseppe fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Razzini Filomena fu Giuseppe, ved. di Repossi Luigi, dom. in Belgioioso (Pavia)	»	101 50
»	474832	Repossi Angelo fu Luigi, minore, ecc. come la precedente . . .	»	101 50
»	474833	Repossi Carolina fu Luigi, minore, ecc. come la precedente . .	»	101 50
Cons. 5 0[0	172661	Turbiglio Luisa di Francesco, moglie di Taccone Angelo, dom. in Torino Vincolata	»	4165 —
»	73665	Comune di Ibussina (distretto politico di Tolmino) Udine. . .	»	1720 —
3,50 0[0	729589	Oratorio di S. Giuseppe in Fazzano (Massa)	»	73 50
»	131305	Nespoledo, frazione del comune di Lestizza (Udine)	»	3 50
»	135932	Comune di Lestizza (Udine), per la frazione di Sclaunica . . .	»	10 50
»	136165	Comune di Lestizza (Udine), per la frazione di Nespoledo . . .	»	17 50
»	284876	Comune di Lestizza (Udine)	»	1123 50
»	450779	Comune di Lestizza, per la frazione di Nespoledo (Udine). . .	»	115 50
»	450780	Comune di Lestizza per la frazione di Sclaunico (Udine). . . .	»	70 —
»	480907	Comune di Lestizza (Udine), per la frazione di Nespoledo . . .	»	17 50
»	565763	Intestata come la precedente	»	49 —
»	565769	Comune di Lestizza, per la frazione di Sclaunico (Udine) . . .	»	28 —
Cons. 5 0[0	108799	Rossi Caterina fu Giovanni, moglie di Dondero Carlo, dom. a New York	»	750 —
3,50 0[0	775844	Bottacci Clemente fu Giovanni, dom. a Castel Maggiore (Bologna). Vincolata	»	14 —
»	597555 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Borgnetta Matilde di Eusebio, moglie di Rubino Stefano, dom. a Muzzano (Novara) . . . . Per la proprietà: De Pignier Augusto di Callisto, dom. a Roma.	L.	500 50
»	115657 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Ponza di San Martino cav. Maurizio fu cavalier Luigi . . . . Per la proprietà: Prole nascitura dal cav. Ponza di San Martino Maurizio fu cav. Luigi, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	»	360 50
»	249703 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Maurizio Ponza di San Martino fu Luigi . . . Per la proprietà: Prole nascitura dal legittimo matrimonio di Maurizio Ponza di San Martino fu Luigi, dom. a Cherasco (Cuneo) e sopravvivente al medesimo.	»	399 —
»	683093	Palumbo Antonetta di Alfonso, moglie di Brandi Luigi, dom. in Napoli. Vincolata	»	245 —
Cons. 5 0[0	31289	Fabbriceria della chiesa di S. Giacomo in Polcenigo (Udine) . .	»	20 —
3,50 0[0	295761	Cappella di N. S. del Soccorso e S. Anna di Poiolo S. Bartolomeo del Cervo (Porto Maurizio)	»	52 50
»	415839	Ascarelli Fiorina di Pellegrino, moglie di Settimio Della Rocca, dom. a Roma. Vincolata	»	280 —
5 0[0	212060	Sbavaglia Adelaide fu Giuseppe, nubile, dom. a Manduria (Lecce).	»	200 —

Roma, 31 maggio 1921.

Il direttore generale : GARBAZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 18, dal 2 all'8 maggio 1921.

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria . . .	Asti	—	2	—	2
»	Casale Monferrato .	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	2	—	4
Campobasso . . .	Larino	1	—	1	—
Forlì	Forlì	—	1	—	1
Novara	Novara	—	2	—	2
Parma	Parma	—	1	—	1
Pavia	Voghera	—	1	—	1
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
Reggio Emilia . .	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio Emilia . . .	—	1	—	1
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Siracusa	Modica	1	—	2	—
Torino	Torino	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		3	15	5	17

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	—	1	—	1
Belluno (a) . . .	Belluno	—	1	—	1
Cuneo	Mondovì	—	1	—	1
Ferrara	Ferrara	—	1	—	1
Grosseto	Grosseto	—	2	—	4
Roma (a)	Velletri	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		—	9	—	11

Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria . . .	Alessandria	1	1	2	1
»	Asti	—	1	—	1
»	Casale Monferrato .	1	—	1	—
Belluno (a)	Belluno	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	4	1	5	1
Bologna	Bologna	2	1	2	1
Brescia	Breno	1	—	3	—
»	Brescia	8	2	23	2

Segue Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Brescia	Chiari	2	—	5	—
»	Salò	1	—	2	—
»	Verolanuova	5	—	15	—
Como	Como	2	—	2	—
»	Lecco	1	1	1	2
»	Varese	1	2	1	3
Cremona	Casalmaggiore . .	—	2	—	2
»	Crema	—	3	—	5
»	Cremona	—	4	—	6
Cuneo	Alba	1	—	2	—
»	Saluzzo	1	—	1	—
Ferrara	Ferrara	—	2	—	2
Firenze	Firenze	1	—	1	—
»	San Miniato . . .	—	1	—	1
Forlì	Cesena	2	—	6	—
»	Rimini	1	—	2	—
Genova (a) . . .	Genova	3	—	4	—
»	Spezia	1	—	1	—
Lucca	Lucca	—	2	—	2
Mantova	Mantova	1	6	1	11
Milano	Abbiategrasso . . .	—	2	—	2
»	Gallarate	—	1	—	1
»	Lodi	7	1	10	2
»	Milano	1	1	1	1
Modena	Mirandola	1	—	1	—
»	Modena	1	1	1	1
Novara	Novara	1	1	1	4
»	Vercelli	1	—	1	—
Parma	Borgo S. Donnino .	—	2	—	4
»	Parma	—	3	—	4
Pavia	Mortara	3	—	4	—
»	Pavia	1	2	1	2
»	Voghera	4	—	5	—
Pesaro e Urbino .	Pesaro	—	1	—	1
Pisa	Pisa	—	2	—	5
Porto Maurizio .	San Remo	—	1	—	1
Ravenna	Ravenna	1	—	1	—
Reggio Emilia . . .	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio Emilia . .	—	2	—	3
Torino	Torino	2	1	3	1
Venezia	Venezia	1	—	2	—
		64	52	111	74

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.					
Alessandria	Asti	1	—	7	2
»	Novi Ligure	—	1	—	1
Ancona	Ancona	8	—	26	2
Arezzo	Arezzo	5	2	25	13
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	2	—	4	—
»	Fermo	1	—	1	—
Avellino	Sant'Angelo dei L.	1	—	4	—
Bergamo	Bergamo	1	—	1	—
»	Treviglio	1	—	2	—
Bologna	Bologna	4	1	23	1
»	Imola	3	1	15	4
Campobasso	Campobasso	2	2	2	2
»	Isernia	2	—	4	—
»	Larino	1	—	1	—
Caserta	Sora	1	—	1	—
Chieti (b)	Chieti	—	2	—	6
»	Lanciano	—	1	—	5
Como	Varese	—	1	—	1
Cuneo	Cuneo	1	1	1	1
»	Mondovì	1	—	1	1
»	Saluzzo	2	—	15	—
Ferrara	Cento	2	—	2	—
»	Ferrara	1	2	1	7
Firenze	Firenze	1	—	1	—
»	San Miniato	1	1	1	1
Forlì	Cesena	1	—	6	1
Genova (a)	Genova	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	2	1	6	7
Lucca	Lucca	1	—	1	—
Macerata	Camerino	1	—	3	—
»	Macerata	3	—	11	—
Mantova	Mantova	—	3	—	3
Messina	Castroreale	1	—	3	—
Perugia	Spoleto	1	—	3	—
Pisa	Volterra	1	—	2	—
Potenza	Lagonegro	2	—	2	—
»	Melfi	1	—	1	—
Ravenna	Lugo	1	—	1	—
»	Ravenna	1	—	2	1
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio Emilia	1	—	1	—
Roma (a)	Frosinone	1	—	1	—
»	Roma	3	—	3	3
»	Velletri	2	—	2	—
»	Viterbo	4	1	4	1
Rovigo	Rovigo	2	—	4	—
Siena (a)	Montepulciano	4	1	7	3
»	Siena	1	—	3	—
Teramo (a)	Teramo	—	1	—	1
Venezia	Venezia	5	—	29	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		82	24	234	70

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Morva.					
Torino	Torino	—	1	—	1
Farcino criptococcico.					
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Bari	1	—	2	—
»	Barletta	1	—	2	—
Caltanissetta	Piazza Armerina	1	—	1	—
Caserta	Piedimonte d'Alife	1	—	1	—
Genova (a)	Chiavari	1	—	3	—
Messina	Messina	2	—	4	—
»	Patti	1	—	1	—
Napoli	Casoria	3	—	7	—
»	Castellammare di S.	1	—	1	—
»	Napoli	1	—	1	—
Palermo	Palermo	1	—	24	—
»	Termini Imerese	1	—	1	—
Porto Maurizio	San Remo	1	—	1	2
Salerno	Salerno	4	1	4	2
Siracusa	Siracusa	1	—	1	—
		22	1	55	5
Rabbia.					
Avellino (b)	Ariano di Puglia	—	1	—	1
Bari delle P. (a) (b)	Bari	2	1	8	1
»	Barletta	2	1	5	1
Belluno (a)	Feltre	—	1	—	1
Benevento (b)	Benevento	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	1
Milano	Milano	—	1	—	8
Palermo	Palermo	1	—	3	—
Siracusa	Modica	1	—	1	—
Teramo (b)	Penne	1	—	1	—
»	Teramo	—	1	—	1
Venezia	Venezia	—	2	—	2
Verona	Verona	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		7	13	18	20
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.					
Roma	Roma	2	—	2	—
	Velletri	1	—	1	—
		3	—	3	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Rogna.				
Ascoli Piceno	Ascoli	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	3	—	3	—
»	Treviglio	2	—	3	—
Bologna	Bologna	1	—	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	11	—
»	Piazza Armerina	—	1	—	1
Campobasso	Isernia	1	—	2	—
Firenze	Firenze	2	—	2	—
Palermo	Cefalù	2	—	13	—
»	Corleone	1	—	10	—
»	Palermo	1	—	3	—
Perugia	Terni	1	—	1	—
Potenza	Melfi	3	—	6	—
»	Potenza	1	—	1	—
Roma (*a*)	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Frosinone	1	—	1	—
»	Roma	3	1	5	1
»	Velletri	1	—	1	—
»	Viterbo	1	—	2	—
Venezia	Venezia	—	1	—	1
		27	3	67	3
	Morbo coitale maligno.				
Bergamo	Treviglio	2	—	2	—
Ferrara	Ferrara	1	—	1	—
Mantova (*b*)	Mantova	—	1	—	1
Milano	Lodi	—	1	—	1
Pisa	Pisa	1	—	1	—
»	Volterra	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	1	—
Siracusa	Modica	1	—	1	—
Verona	Verona	4	—	7	1
		11	2	14	3
	Colera dei polli.				
Avellino	Ariano di Puglia	—	1	—	1
Benevento	Cerreto Sannita	1	—	3	—
		1	1	3	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero dei distretti politici (con casi di malattie)	Numero dei Comuni (con casi di malattie)	Numero delle località (con casi di malattie)
Carbonchio ematico	13	18	21
Carbonchio sintomatico	8	9	11
Afta epizootica	26	116	185
Malattie infettive dei suini	32	106	304
Morva	1	1	1
Farcino criptococcico	11	23	59
Rabbia	13	20	38
Rogna	11	30	70
Agalassia contagiosa delle capre o delle pecore	1	3	3
Morbo coitale maligno	8	13	17
Colera dei polli	2	2	4

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente, dal 25 aprile al 1° maggio 1921.

Commissariato generale civile	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
	Afta epizootica.				
Venezia Giulia	Parenzo	1	—	6	—
Venezia Trident.	Mezolombardo	1	—	1	—
»	Trento	1	—	4	—
		3	—	11	—
	Rogna.				
Venezia Giulia	Gorizia	1	—	1	—
»	Monfalcone	2	1	2	1
»	Postumia	6	—	9	—
»	Tarvisio	1	—	1	—
Venezia Trident.	Ampezzo	1	—	1	—
»	Bolzano	2	—	2	—
»	Borgo	3	—	8	—
»	Bressanone	2	—	4	—
»	Brunico	1	—	3	—
»	Cles	2	—	3	—
»	Merano	2	—	3	—
»	Primiero	1	—	1	—
»	Silandro	3	2	5	7
»	Tione	1	1	26	1
»	Trento	2	—	2	—
		39	4	71	3

Commissariato generale civile	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti		Numero delle stalle e pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio sintomatico.					
Venezia Tridentina	Silandro	—	1	—	1
Rabbia.					
Venezia Giulia	Gradisca	—	1	—	3
Malattie infettive dei suini.					
Venezia Giulia	Parenzo	1	1	2	1
»	Pisino	—	1	—	1
»	Pola	—	1	—	6
»	Trieste	1	—	2	—
Venezia Tridentina	Bolzano (città)	1	—	1	2
»	Bolzano	3	—	10	—
»	Merano	2	1	2	2
»	Rovereto (città)	1	—	3	—
»	Rovereto	2	—	7	—
»	Tione	—	1	—	1
»	Trento	10	—	27	3
		21	5	54	16

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Afta epizootica	3	3	11
Rogna	15	34	80
Malattie infettive dei suini	11	26	70
Vaiuolo ovino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rabbia	1	1	3
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Tubercolosi bovina	—	—	—
Colera dei polli	—	—	—

CONCORSI

Ministero della giustizia e degli affari di culto

È aperto il concorso per i seguenti posti di notaro vacanti:

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario dell'assistenza personale allo studio
Carrara	Massa	2	Domenica, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 14
Roversano	Forlì	1	Prima domenica di ogni mese dalle ore 9 alle 13
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	Giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12
Novi di Modena	Modena	1	Venerdì e domenica dalle ore 9 alle 12
Rio nell'Elba	Livorno	1	Lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 e dalle ore 10 alle 12 nei giorni festivi
Rutigliano	Bari	1	Mercoledì, sabato, domenica e lunedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18
Tonara	Cagliari	1	Lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18
Dolianova	Cagliari	1	Martedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18
Decimomannu	Cagliari	1	Martedì e giovedì dalle ore 8 alle 13
Santadi	Cagliari	1	Lunedì e sabato dalle ore 9 alle 12
Romagnese	Voghera	1	Domenica dalle ore 12 alle 16
S. Damiano d'Asti	Asti	1	Lunedì e domenica, inverno dalle ore 9 alle 14 - estate dalle ore 7 alle 12
Passirano	Brescia	1	Lunedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
Vestone	Brescia	1	Lunedì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
Rubiera	Reggio Emilia	1	Giovedì e domenica dalle ore 9 alle 12
Montecchio	Reggio Emilia	1	Giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, mercoledì dalle ore 9 alle 12
Ramiseto	Reggio Emilia	1	Giovedì e domenica dalle ore 9 alle 12
Luzzara	Reggio Emilia	1	Lunedì, martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18
Arsiero	Vicenza	1	Giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

SEDE dell'ufficio	Distretto notarile	N. dei posti vacanti	Orario dell'assistenza personale allo studio
Trissino	Vicenza	1	Martedì e sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
Montecchio Precalcino	Vicenza	1	Mercoledì e sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
Camisano Vicentino	Vicenza	1	Lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16
Pioltello	Milano	1	Domenica dalle ore 9 alle 12
Cassano d'Adda	Milano	1	Giovedì dalle ore 8 alle 13
Melzo	Milano	1	Martedì dalle ore 8 alle 13
Locate Triulzi	Milano	1	Domenica dalle ore 9 alle 12
Sesto S. Giovanni	Milano	1	Giovedì dalle ore 9 alle 15
Somma Lombardo	Milano	1	Ogni domenica dalle ore 9 alle 15
Castano Primo	Milano	1	Giovedì dalle ore 9 alle 16
Binasco	Milano	1	La prima domenica di ogni mese dalle ore 9 alle 12
Gorgonzola	Milano	1	Lunedì dalle ore 9 alle 14
Abbiategrasso	Milano	1	Martedì e venerdì dalle ore 9 alle 16 e la domenica dalle ore 9 alle 12
Sesto Calende	Milano	1	Mercoledì dalle ore 9 alle 16
Verano	Milano	1	Giovedì dalle ore 10 alle 14
Lacchiarella	Milano	1	La 1ª e 3ª domenica di ogni mese dalle ore 9 alle 12

La domanda di ammissione al concorso, coi documenti giustificativi dei requisiti indicati nell'art. 5 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, deve presentarsi al procuratore del Re presso il tribunale da cui dipende il Distretto notarile dove il posto è da provvedere (articolo 10 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 modificato dal decreto-legge 29 aprile 1920, n. 544) entro il termine di 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sotto pena di decadenza.

Alla domanda dovrà essere unito in doppio esemplare in carta libera l'elenco dei documenti presentati.

I documenti da presentarsi sono, ai sensi dell'art. 22 del regolamento notarile 10 settembre 1914, n. 1326, modificato come sopra:

a) per i candidati notari:

1° estratto (copia integrale) dell'atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco della residenza;

3° certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, occorre eguale certificato rilasciato dal sindaco del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

4° certificato generale del casellario;

5° certificato rilasciato dal segretario della R. procura presso il tribunale, nella cui giurisdizione l'aspirante ha la residenza, e dal quale risultino i procedimenti penali eventualmente in corso d'istruzione o di giudizio a carico dell'aspirante medesimo. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, anche per tale certificato si osserva quanto è prescritto dal n. 3 per il certificato di moralità;

6° diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero un certificato del direttore della segreteria dell'Università presso cui fu conseguita o confermata la laurea;

7° certificato di iscrizione nel registro dei praticanti notari;

8° certificato della pratica notarile e, nei casi di pratica abbreviata, i documenti che la giustifichino;

9° certificato dell'esame d'idoneità al notariato, dal quale risulti il numero complessivo dei voti ottenuti dall'aspirante;

b) per i notari in esercizio e per i coadiutori:

1° attestazione del presidente del Consiglio notarile del distretto in cui il concorrente esercita, dalla quale risulti che l'aspirante è inscritto nel ruolo dei notari esercenti nel distretto stesso, con la indicazione della data di tale inscrizione. Se precedentemente il concorrente esercitò in altri distretti, deve produrre anche eguale attestazione dei presidenti dei rispettivi Consigli notarili;

2° tutti gli altri documenti richiesti per i candidati notari ed indicati ai precedenti nn. 3, 4, 5 e 9.

Coloro che già conseguirono altra nomina a notaro debbono presentare gli stessi documenti indicati alla lettera *b)* e al n. 2 della lettera *a)*.

I concorrenti, oltre ai documenti suaccennati, possono produrre nel termine di legge, a prova del possesso degli altri titoli di cui all'articolo 11 della legge, tutti i documenti che credono necessari.

I documenti debbono essere prodotti in originale od in copia autentica, esclusi gli equipollenti e le copie certificate conformi di qualsiasi natura o legalizzati ai termini del R. decreto-legge 19 novembre 1914, n. 1290.

I documenti indicati ai numeri 2, 3, 4 e 5 della lettera *a)* debbono avere data non anteriore a tre mesi a quella del presente numero della *Gazzetta ufficiale*.

Il concorrente, il quale prenda parte a più concorsi notarili, deve per ogni posto fare domanda separata ed in ognuna di esse specificare l'ordine di preferenza delle sedi, anche se si tratti di concorsi pubblicati in tempi successivi, dandone immediatamente avviso al Ministero della giustizia.

Qualora egli non ottemperi a quest'ultima disposizione ed abbia già conseguita la nomina ad altra sede, il Ministero può non tener conto delle altre domande.

Se trattisi di concorsi pubblicati con lo stesso bando, per posti vacanti nel medesimo distretto, l'aspirante può limitarsi a documentare una sola delle domande, facendo nelle altre opportuno richiamo (art. 23 del regolamento notarile su citato).

Si riporta, qui appresso, per opportuna norma degli interessati, anche la disposizione dell'art. 14 del decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2239.

Finchè il numero dei notari in esercizio nel distretto di ciascun Collegio notarile non sia ridotto a quello fissato nella tabella indicata nell'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, nei concorsi che saranno pubblicati per il conferimento dei posti notarili vacanti dovrà essere data la preferenza su ogni altro concorrente ai notari che già esercitano nel distretto, e, a parità di condizioni, a quelli rimasti in esercizio nelle sedi ivi soppresse.

Si avverte da ultimo che la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni sarà di regola fatta dopo la definizione del concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo dell'aspirante, e i documenti inviati separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale sono presentati.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*